



Roma, 2 agosto 2017

Spett.le
Regione Abruzzo
Comitato di Coordinamento Regionale
per la Valutazione d'Impatto Ambientale
via pec: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Italiana Beverage S.r.l. – giudizio di v.a. del 25 luglio 2017, n. 2812; istanza di accesso agli atti e all'informazione ambientale ex artt. 22 e ss. della Legge n. 241/1990; D.P.R. n. 184/2006 e 6 sexes del D.lgs. n. 152/2006.

Formulo la presente istanza in qualità di Amministratore Unico, legale rappresentante *pro tempore* di Italiana Beverage S.r.l. (P.IVA 11257141009), con sede in Roma, Via Giovanni Amendola, n. 46 (d'ora in poi Società).

La Società è operatore del settore delle acque minerali e partecipante alla procedura ad evidenza pubblica – di cui all'avviso pubblico in BURSA del 24 ottobre 2016, n. 132 – dal quale è scaturito il giudizio in oggetto.

Come certamente noto, la Società ha altresì attivamente partecipato – in qualità di controinteressata – al procedimento *de quo* e, segnatamente, con atto di intervento datato 13 luglio 2017 ed audizione del successivo 25 luglio.

Dalla lettura del provvedimento di definizione della procedura di v.a. è tuttavia emerso che la proponente “con nota PEC del 21/06/2017 acquisita in atti con prot. RA n. 0167163/17 del 21/06/2017, [avrebbe] comunicat[o] di non condividere l'opinione del Servizio Valutazioni Ambientali” (circa la necessaria sottoposizione del progetto esclusivamente alla procedura di valutazione di impatto ambientale, c.d. obbligatoria).

Il citato atto e documento – come menzionato a pag. 3 della relazione di istruttoria tecnica allegata al giudizio in oggetto – non risulta essere stato pubblicato sulla pagina web del Comitato in indirizzo e, tantomeno, nella pagina web dedicata allo specifico progetto, nella quale non è presente neppure oggi.

La Società è titolare di uno specifico e qualificato interesse ad accedere alla citata comunicazione in quanto strettamente funzionale ed indispensabile ai fini della tutela giurisdizionale delle proprie prerogative: sul punto, appare sufficiente rinviare ai punti 6 e ss. dell'atto di intervento e all'evidente interesse all'impugnativa del giudizio di v.a. nella misura in cui diverge da quanto sostenuto e richiesto dalla Società.



Alla luce di quanto precede, invito il Comitato in indirizzo a fornire una copia conforme della comunicazione di Norda S.p.a. del 21 giugno 2017, prot. RA n. 0167163/17 segnalando, fin d'ora, come non possano riscontrarsi esigenze di tutela dei terzi trattandosi di atto afferente alla materia ambientale soggetta, peraltro, ad un regime di pubblicità e di diffusione come sopra ricordato.

Si resta, pertanto, in attesa di un riscontro positivo e si formula ogni più ampia riserva, di azione e di diritto, nonché di istanza di autotutela in ordine al provvedimento in oggetto.

Distinti saluti



Italiana Beverage S.r.l.
Amministratore Unico – Legale Rappresentante pro-tempore
Ing. Nicolino Montanaro



CCR-VIA – COMMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

GIUNTA REGIONALE



Giudizio n° 2812 del 25/07/2017

Prot n° 2017133911 del 18/05/2017

Dati proponente **NORDA SPA**

Oggetto **Affidamento definitivo della concessione mineraria Sant'Antonio Sponga,**

in comune di Canistro

CANISTRO **Località Cotardo**

Tipo procedimento

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore

dott. V. Rivera

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA

ing. D. Langhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio

arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

dott. D. Ciampini (delegato)

Dirigente Servizio Politiche del Territorio

dott.ssa L. Flacco

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti:

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

ing. G. Rusconi

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

Relazione istruttoria

Vedasi allegato

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta **NORDA SPA**

Istruttore

ing. De Iulis



GIUNTA REGIONALE



per l'intervento avente per oggetto:
Affidamento definitivo della concessione mineraria San'Antonio Sponga, in comune di Canistro
da realizzarsi nel Comune di CANISTRO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio.

Sentite le dichiarazioni in audizione di cui alla documentazione allegata al presente verbale a farne parte e sostanziale.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

Pur dando atto che nell'ambito della presente procedura, in conformità al Bando, è stata valutata positivamente l'entità della risorsa idrica sotterranea e dei volumi di acqua utilizzabile, il progetto deve essere sottoposto alle procedure di VIA in quanto rientrante nella categoria di opere previste alla lettera "u", all'allegato III alla parte seconda del D.Lgs 152/2006.

I presenti si esprimono a maggioranza, con l'astensione della Dott.ssa Di Croce.

dott. V. Rivera

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. D. Ciamponi (delegato)

dott.ssa L. Flacco

ing. G. Ruscitti

dott.ssa Di Croce (delegata)

dott.ssa M. Taranis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fuori salva i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 2812 del 25/07/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale,

in qualità di

SOCIETA' COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE S.R.L.

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 16.45 del giorno 25/07/2017 il Sig. Alberto Di Tommaso nato a

V. Sciro il identificato a mezzo

rilasciato il da che dichiara quanto segue:

L'Aut. Autorizzatoria n. 172 del 25/07/2017, in data 25/07/2017, ha autorizzato l'installazione e l'uso di una centrale fotovoltaica a pannelli solari di potenza nominale di 100 kWp, in un'area di 1000 mq, sita in via S. Maria, n. 10, a S. Maria, in Comune di S. Maria, in Provincia di S. Maria. L'Aut. Autorizzatoria n. 172 del 25/07/2017, in data 25/07/2017, ha autorizzato l'installazione e l'uso di una centrale fotovoltaica a pannelli solari di potenza nominale di 100 kWp, in un'area di 1000 mq, sita in via S. Maria, n. 10, a S. Maria, in Comune di S. Maria, in Provincia di S. Maria.

Alberto Di Tommaso
Alberto Di Tommaso
Alberto Di Tommaso

Letto, confermato e sottoscritto.

Titolo dell'intervento	Affidamento definitivo della concessione mineraria Saut'Antonio Sponga, in comune di Canistro
Descrizione del progetto	Procedimento in materia Ambientale per il progetto di affidamento definitivo della concessione mineraria Saut'Antonio Sponga in comune di Canistro (AQ) da parte della società NORDA S.p.a.
Azienda Proponente	NORDA S.p.a. - Milano

Localizzazione del progetto	Comune: CANISTRO Provincia: L'Aquila Altri Comuni interessati: Nessuno Località: Cotardo Numero foglio catastale: 13 Particella catastale: 43
------------------------------------	--

Definizione della procedura	L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.? <input type="checkbox"/> NO L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA)? <input type="checkbox"/> SI L'intervento VINCA è di competenza regionale? <input type="checkbox"/> SI* La procedura prevede il N.O.B.B.A.A.? <input type="checkbox"/> NO Il N.O.B.B.A.A. è di competenza regionale? <input type="checkbox"/> NO Ricade in un'area protetta? <input type="checkbox"/> NO È un'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004)? <input type="checkbox"/> SI S.I.C. Z.P.S. Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06 let. b) All. III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*
------------------------------------	--

Contenuti istruttoria
 Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello Studio Preliminare Ambientale (SPA)
- III. Osservazioni
- IV. Conclusioni

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria: 
 Ing. Patrizia De Julis

Gruppo di lavoro istruttoria
 Geol. Alessandra Di Domenica 

[Digitare qui]

SEZIONE I
ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Agenda Proponente	Cognome e nome	Pessina Carlo Enrico
	e-mail/PEC	nulano@norda.it nordaspa@enrpec.it

Responsabile dello studio	Cognome e nome	Ceol, Cesaria Matia
	Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine Geologi Campania n. 2053
	Telefono	3455183898
	e-mail/PEC	matia@gaudiannello.it c.matia@enrpec.it

3. Avvio della procedura
 Avviso e acquisizione in atti domanda Prot. n. 0133911/17 del 18/05/2017

4. Iter Amministrativo	Richiesta integrazioni	vedasi successivo punto 8
	Trasmissione integrazioni	vedasi successivo punto 8
	Oneri istruttori versati	50,00 €
	Precedenti giudizi del CCR-VIA	nessuno

5. Documentazione Vari
 Comunicazione assoggettabilità a VIA Prot. n. 151777 del 06/06/2017

6. Elenco Elaborati
 Pubblicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)
 - Relazione Studio Preliminare di Impatto Ambientale;
 - Elenco Allegati;
 - Allegati;
 Allegati:
 - A - mappa topografica;
 - Allegato 1 alla VA - Relazione idrogeologica;
 - B - Mappa e sezione geologica;
 - C - Carta e sezione idrogeologica;
 - D - Carta catastale;
 Allegato 2 - Piano industriale;
 Allegato 3 - Elaborato grafico atto ad individuare l'intervento;
 Allegato 4 - Relazione per Concessione mineraria S. Antonio-Sponga in Comune di Canistro;
 Tavole Allegate.

7. Osservazioni	Pubblicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (richieste ufficio) Altro Studio di Incidenza Sorgente Sponga_Canistro_rev1
------------------------	--

Oltre i termini previsti (45 giorni), in data 13/07/2017, con prot. n. 0187 da parte della ditta Italiana Beverage S.r.l (vedasi successiva sezione III),

La presente relazione riguarda l'affidamento definitivo della concessione mineraria "Sani'Antonio Sponga"

già approvata nel 1979 (D.P.G.R. 4/10/1979 n. 1871). La sorgente che insiste nella suddetta concessione mineraria è stata acquisita al patrimonio indisponibile della Regione Abruzzo, riconosciuto dal Ministero della Salute con D.M. 16 gennaio 2001, con la denominazione di "Fonte S. Antonio di Canistro Sponga" e autorizzata all'imbottigliamento e alla vendita con D.P.G.R. Abruzzo n. 264 del 19/3/1992 e, quindi, precedentemente sfruttata dallo Stabilimento Sorgente Santa Croce S.p.A.

Allo scadere della concessione di cui sopra, al fine di procedere all'individuazione di un nuovo concessionario, per la procedura ad evidenza pubblica. In attuazione di tali delibere ed a seguito dell'avviso pubblico pubblicato sul BURSA Speciale n. 132 del 24.10.2016, sulla scorta della Determinazione n. DPC023/22 del 22/03/2017 riguardante la "Procedura ad Evidenza Pubblica relativa all'affidamento della Concessione di Acque minerali "Fonte S. Antonio-Sponga" in Comune di Canistro", la Ditta Norda S.p.a. è stata individuata come concessionario provvisorio.

Il citato bando per la concessione ha previsto che la ditta provveda a predisporre la procedura di V.A./VIA che, secondo quanto richiesto nel bando stesso (art. 11), dovrà definire:

1) la delimitazione del bacino, la valutazione del grado di protezione idrogeologica ed ambientale della risorsa sotterranea nonché la proposta di delimitazione dell'area di protezione ambientale;

2) il censimento dei pozzi (superficiali e profondi) e delle sorgenti ubicate nel bacino interessato dalla captazione, nonché l'esistenza di eventuali interferenze reciproche;

3) l'analisi della portata ottimale derivabile dalla captazione senza pregiudizio del bilancio idrologico del bacino interessato e del deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua alimentati dalla sorgente in questione.

A tal proposito, con nota prot. n. 0133911/17 del 18/05/2017, la ditta ha chiesto l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità e in data 01/06/2017, con nota prot. n. 149941/17 ha integrato la documentazione trasmettendo la valutazione di incidenza.

Il Servizio Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 151777 del 06/06/2017, ha rappresentato che, a parere del Servizio, l'intervento rientra tra le tipologie progettuali elencate al punto u) dell'Allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 "attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443" e che, pertanto, va sottoposto a procedura di Valutazione di

Impatto Ambientale. A riscontro di quanto sopra, la ditta NORDA S.p.a., con nota PEC del 21/06/2017 acquisita in atti con prot. RA n. 0167163/17 del 21/06/2017, comunica di non condividere l'opinione del Servizio Valutazioni Ambientali rinviando alla lettera b) dell'Allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 che sottopone a VIA "l'utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al secondo e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri inquadrate alla lettera i) dell'Allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ("modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati"), la ditta ha ritenuto di sottoporre il progetto a Verifica di Assoggettabilità.





SEZIONE II
SISTEMA DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA)
PARTI I
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

I. Localizzazione geografica
 L'area di interesse ricade nel Comune di Canistro (AQ), lungo le pendici orientali dei Monti Simbruni dove insiste la sorgente di acqua minerale "Sant'Antonio Sponga", sita in Località Cotardo ad una quota di 832 m s.l.m. (Fig. 1 e 2).



Figura 1: Localizzazione della sorgente Sponga oggetto del procedimento (Ortofo 2013 da Geoforale Regione Abruzzo).

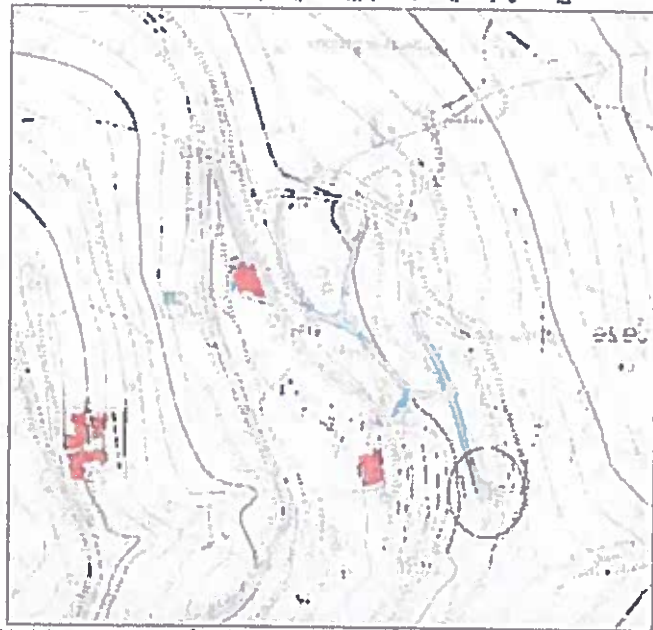


Figura 2: Localizzazione dell'area di studio su CTR (dallo SPA).



2. Pianificazione e Vincoli

Nello SPA si riferisce quanto segue:

- Piano Regionale Paesistico: l'area di intervento è inclusa all'interno della "Zona A" ed in particolare della zona a "Conservazione integrale - A1", subzona Monti Simbruni (Fig. 3).



Figura 3: Stralcio della Tavola 86 W1 del PRP (versione 2004). L'area di interesse è indicato con cerchio giallo (dallo SPA).

- Piano di Tutela delle Acque: il Fiume Liri è individuato come corso d'acqua significativo, inoltre, nell'area il sistema dei Monti Simbruni è individuato come corpo idrico sotterraneo principale significativo.

- P.T.C.P.: il sito è inserito tra le aree di particolare pregio ambientale di interesse provinciale.

- Piano Regolatore Generale: la località Cotardo ricade in zona "D3 - Zona per la valorizzazione delle acque oligominerali e per attrezzature turistiche con piano d'area approvato".

- Vincolo Idrogeologico: l'area di intervento ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico.

- Zone ZPS: l'area interessata dalla concessione e della Sorgente S. Antonio - Sponga ricade nella ZPS "Monti Simbruni".

- Zone SIC: l'area interessata dalla concessione e della sorgente S. Antonio - Sponga ricade nel SIC "Monti Simbruni". Si precisa tuttavia che dall'esame della cartografia regionale la sorgente appare esterna al suddetto SIC-ZPS "Monti Simbruni", anche se molto prossima (distanza di circa 300 m; Fig. 4).



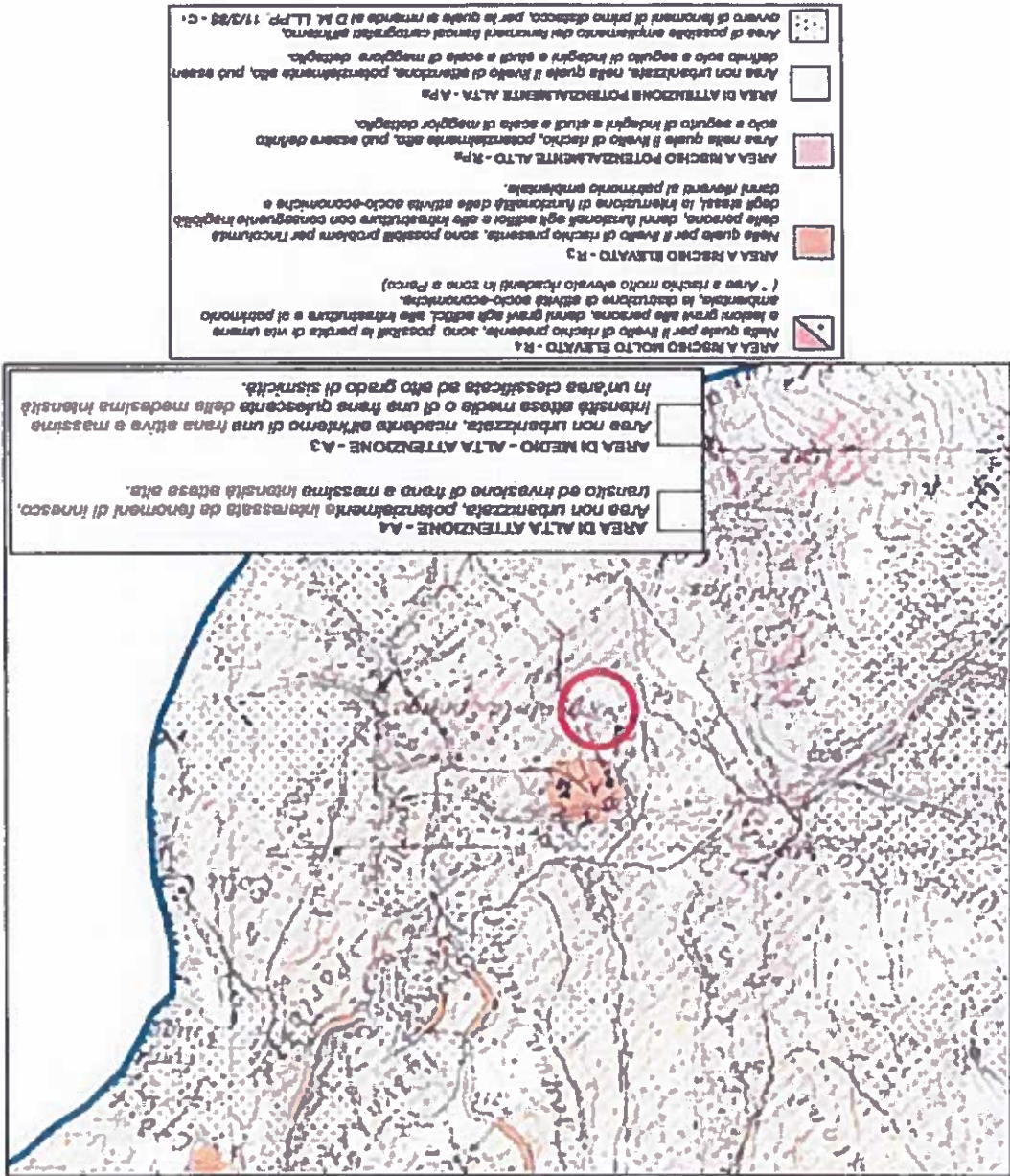
Figura 4: Perimetrazione delle aree SIC-ZPS e IBA e salvaguardia dell'orso (quadrato rosso) nell'area in esame. La sorgente più vicina (Monti Simbruni) è a una distanza dal perimetro dell'area SIC-ZPS "Monti Simbruni".





- Zone vincolate ex D.Lgs. 42/2004: l'area di intervento, sebbene non dichiarata dalla ditta in fase di pubblicazione dell'istanza, risulta vincolata ai sensi dell'art. 142 lett. c) "le acque pubbliche e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna" (Fig. 6); è pertanto necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica (di competenza comunale).

Figura 5: Sintesi della cartografia degli scenari di rischio - Piano strategico per l'assetto idrogeologico - Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno (Avviso Allegato alla SPA).



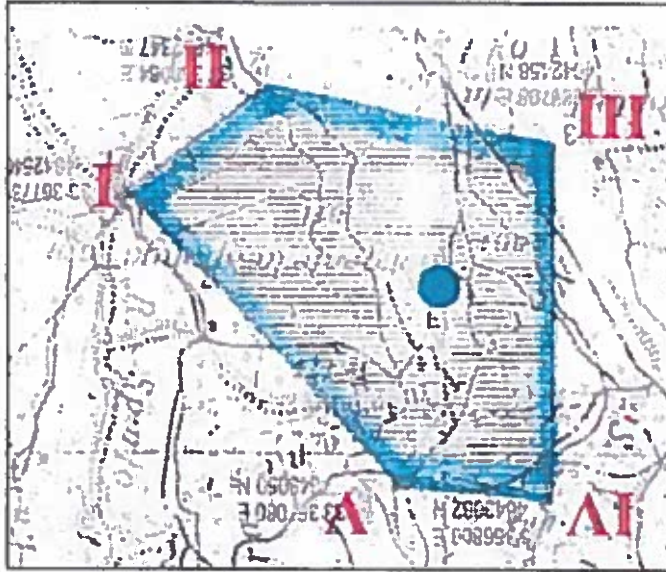
- Piano Assetto Idrogeologico (Autorità di Bacino Liri, Garigliano e Volturno): la sorgente è esclusa da un'area a rischio, pur essendo coniomata da aree a rischio molto elevato (R4), elevato (R3) e aree di alta attenzione (A4) e aree di medio-alta attenzione (A3) (Fig. 5) (considerata la scarsa risoluzione della cartografia non è possibile tuttavia effettuare una verifica).

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
 Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.
 NORDA S.p.A. - Affidamento definitivo concessione lavori Antonio Spongi, Cantiro.
 Progetto:
 Istruttoria Tecnica:





Figura 7: Estratto carta topografica 1:25.000 (non in scala) con delimitazione dell'area di concessione e l'ubicazione della sorgente (pallino blu).



L'intervento riguarda le attività e lo sfruttamento produttivo di una sorgente naturale denominata "S. Antonio - Sponga", inserita all'interno dell'omonima concessione, dove è già in essere un punto di captazione rappresentato da un bottino di presa.

PARTE 2
 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

- Altro: benché non riportato nello SPA, si evidenzia che il sito ricade all'interno dell'area IBA "Monti Simbruni" e delle aree di salvaguardia dell'orso (pallinato rosso in Fig. 4).

Figura 6: Fasi di rispetto da corpi idrici ex D.lgs. 4/2004 nell'area in esame (da STRAP).





La zona di tutela assoluta della sorgente coincide con il terreno circostante l'opera di capillazione che presenta un'estensione superiore al raggio di 10 m previsto dalla legge; essa è interamente recintata con paletti in ferro e una rete metallica, dell'altezza di 2 metri ed ha una porta, con lucchetto. Per la delimitazione della zona di rispetto si è deciso di adottare il criterio geometrico, tracciando intorno alla sorgente un'area circolare, avente un raggio di 200 m.

- Segnalazione dell'opera realizzata come da normativa vigente;
- Messa in esercizio della sorgente;
- Controllo, manutenzione e campionamenti periodici sull'opera;
- Eventuale manutenzione periodica.

In fase di esercizio si prevede:

Dal piano industriale risulta, inoltre, che è prevista la realizzazione di un acquedotto interrato e di un serbatoio di stoccaggio, dei quali non si conoscono l'ubicazione, il tracciato e le specifiche tecniche.

- Acquisto stazione termo-pluviometrica.
- Manutenzione della zona di tutela assoluta con sostituzione della rete e della porta esistenti;
- Implementazione di un sistema automatico di trasmissione in remoto dei dati registrati e degli allarmi;
- Installazione di rubinetto di prelievo sanitario;
- Installazione di torbidimetro;
- Installazione quadro elettrico;
- Sostituzione porta di accesso;
- Applicazione di imbonaco;
- Pavimentazione;
- Installazione sistema di ricambio a ciclo continuo dell'atmosfera interna al vano con aria sterile;
- Sostituzione delle vasche con struttura in acciaio inox;

In particolare, come descritto nell'Allegato 2 allo SPA, gli interventi di ripristino consistono in (Fig. 8):
- caniere (fuoristrada) per carico attrezzature, personale e materiali.
- opportuni presidi di sicurezza con l'utilizzo di attrezzature manuali per lavorazioni edili e di un automezzo da
In fase di cantiere si prevedono attività svolte prevalentemente all'interno del manufatto e l'installazione degli
miglioramento sul manufatto esistente, al fine di ottemperare alle norme igienico-sanitarie.

Dallo SPA, cui si rimanda per quanto qui non riportato, risulta che le opere previste saranno solo di


1. Fasi di intervento

Il materiale escavato verrà riutilizzato totalmente in situ.
L'ottimizzazione del bottino di presa che prevedranno escavazione di terreni saranno di minimale importanza e
Nello SPA si riferisce che eventuali opere edili necessarie per la manutenzione e/o la modernizzazione e
consumo di suolo o di alterazione del paesaggio circostante l'opera.

previste modifiche strutturali o architettoniche dello stato di fatto e dei luoghi, né variazioni di utilizzo o di
strutturamento della sorgente in prospettiva del progetto di coltivazione. Pertanto, non sono
A pag. 38 dello SPA si riferisce che la procedura interessa unicamente la valutazione delle potenzialità di
seguito illustrato.

Sorgente Sponga risulta essere di modesta entità (50 l/s) se rapportato alla potenzialità dell'acquifero, come di
predisposto al bottino di presa. Pertanto, l'emungimento della risorsa previsto per lo sfruttamento della
La portata d'acqua captata in eccesso verrà restituita direttamente in sorgente tramite il troppo pieno
comprensiva dei volumi forniti al Comune di Civitella Roveto e alla clinica INL.

Nello SPA si legge che in caso di aggiudicazione definitiva, la portata dell'emungimento sarà di 50 l/s
e presenta una superficie di 46.92.73 ettari delimitata da una linea spezzata chiusa con cinque vertici (Fig. 7).
L'area di concessione si estende sulle pendici di Colle Cotardo, a quote comprese tra 700 m e 1000 m s.l.m.,

	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazioni Ambientali Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.
Istruttoria Tecnica:	(N) SPA S.p.A. - Affidamento definitivo concessione Sani' Antonio Sponga, (altro
Progetto:	

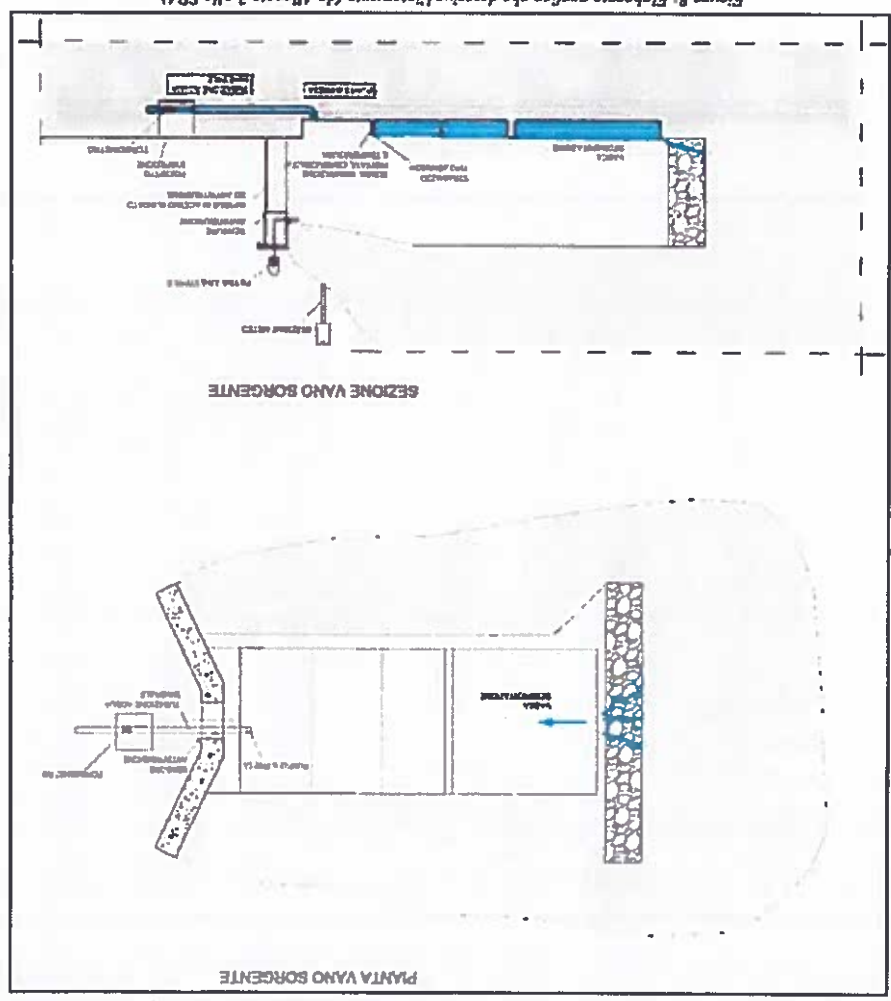


Bacino idrografico
 Nello studio si legge, inoltre, che il bacino idrografico afferente all'area di coltivazione mineraria è quello del fiume Liri, un bacino interregionale che si sviluppa principalmente nelle Regioni Lazio e Abruzzo ed, in minima parte, nella Regione Campania. La porzione di bacino ricadente in Abruzzo copre 310,4 km². Il fiume Liri è alimentato da una serie di sorgenti, tra cui la Sponga, allineate lungo il contatto tettonico esistente tra l'idrostruttura carbonatica dei Monti Simbruni-Ernici ed i litotipi argilloso-arenacei, che impongono la circolazione idrica dell'acquifero carbonatico.

È stata redatta una relazione idrogeologica allegata allo SPA, a firma della Dott.ssa Cesaria Mattia, cui si rimanda per quanto qui non riportato, allo scopo di caratterizzare l'acquifero che alimenta la sorgente Sponga. Nella relazione si legge che il sito in esame si colloca lungo il fronte tettonico dei Monti Simbruni-Ernici che determina la sovrapposizione delle unità carbonatiche giurassiche-mioceniche sulla formazione terrigena della Val Rovello (Fig. 9). Il contatto è quasi sempre coperto da una spessa fascia di detrito e coperture, così come avviene nella zona di studio, ove affiorano anche depositi di travertino. Il contatto tettonico tra i carbonati e i depositi silicoclastici è di notevole importanza ai fini idrogeologici, in quanto le principali sorgenti presenti nella zona, tra cui la Sponga, vengono a giorno in corrispondenza di questo elemento strutturale.

3. Aspetti geologici e idrogeologici

Figura 8: Elaborato grafico che descrive l'intervento (da Allegato 3 allo SPA).





Per quanto riguarda i dati di portata nella relazione idrogeologica (pag. 29) si riferiscono i dati del Prof. Pietro Celico, pubblicati nei Quaderni dei Progetti Speciali per il Mezzogiorno, che indicano una portata di massima temporale di misurazione).

La sorgente Sponga, è caratterizzata da due emergenze principali.

- La prima, posta più a monte, è stata captata con un bottino di presa costituito da una galleria che attraversa le conoidi detritiche fino a intercettare i calcari da cui viene a giorno la polta e le cui acque vengono riversate in vasche di acciaio e poi utilizzate per scopi idrominerali.
- La seconda, che presenta una portata superiore, è disposta in forma di presa ed emerge a pochi metri dal bottino di presa; le sue acque confluiscano in due laghetti artificiali e poi si riversano nel Rio Sparo, alimentando il fiume Liri.

Nell'area in esame, dal punto di vista idrostratigrafico, oltre al complesso carbonatico e a quello dei termini argilloso-arenacei, si distinguono il complesso detritico (che nella zona di interesse è rappresentato da conoidi al piede delle quali viene a giorno la sorgente Sponga) ed il complesso dei travertini (Fig. 10).

Tabella 1: Caratteristiche dell'idrostruttura Monti Simbrini-Ernic-Monte Cairo (da PTA)

MONTI SIMBRINI-ERNICI-MONTE CAIRO	
- Tipo di Sistema Acquifero "di appartenenza"	Sistemi di tipo A - Carbonatico Complesso ricario nel crinoo perkarstifid
Superficie idrovivante	909 Km ² il valore è riferito alla sola riva di appartenenza dell'idrostruttura al Distretto
Potenzialità	680 Mm ³ anno
Stima delle portate totali delle principali sorgenti alimentate dall'idrostruttura	716 Mm ³ anno
REGIONE DI APPARTENENZA	PERCENTUALE SUPERFICIE DI APPARTENENZA ALLA REGIONE
Lazio	80%
Abruzzo	20%
	65 Mm ³ anno (91% del totale)
	65 Mm ³ anno (9% del totale)
	STIMA DELLE PORTATE TOTALI AFFERENTI ALLE REGIONI DELLE SORGENTI PRINCIPALI

L'acquifero dei Monti Simbrini-Ernic-Monte Cairo viene classificato nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo come "Corpo idrico Sığnificativo Sotterraneo e di Interesse" grazie alla sua ingente potenzialità e alla copiosità delle sorgenti che alimenta, tra cui, appunto, la sorgente Sponga. L'acquifero presenta un'estensione di 1778 km², ricade in gran parte nel territorio della Regione Lazio e solo per una piccola porzione in Regione Abruzzo e presenta le caratteristiche riportate in Tab. 1.

Figura 9: Stralcio della carta geologica e relativa sezione (da Relazione idrogeologica allegata allo SPA - Allegato B)

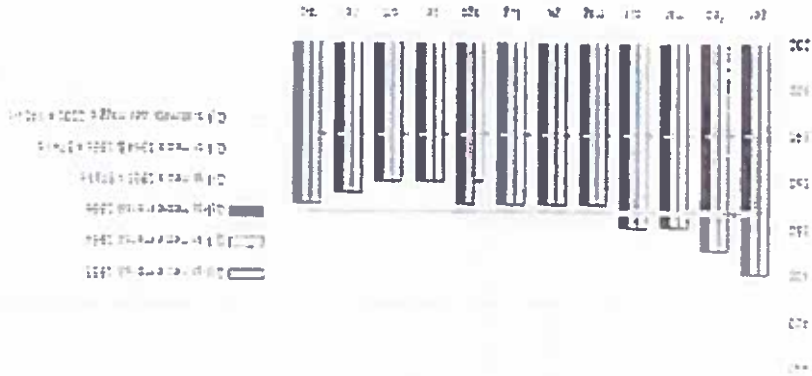




Caratterizzazione idrochimica

85% della portata residua andrà ad alimentare il fiume Liri. Le misurazioni effettuate al bottino di presa, comparate con le portate totali, mostrano che solo una piccola aliquota della portata totale potrà essere utilizzata per soddisfare le utenze minerarie, mentre circa 85% della portata residua andrà ad alimentare il fiume Liri. Durante gli studi eseguiti per la redazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo, sono state effettuate, nel periodo 2004-2008, una serie di misurazioni non continue al bottino di presa, che attestano che le aliquote che fuoriescono da questo, da destinare alla coltivazione, sono mediamente inferiori ai 50 l/s. Per tarare i dati di portata in uscita da detto bottino, la Norda S.p.a., previa richiesta alla Regione ed al Comune di Canistro, ha provveduto ad installare nella sorgente Sponga una sonda parametrica. Dai primi dati registrati in seguito all'installazione, avvenuta il 8/5/2017, è risultata una portata di circa 80 l/s. La sonda continuerà a registrare i dati con campionamento ogni 4 ore. In conclusione, le misurazioni effettuate nel tempo hanno mostrato la presenza di una sorgente di importanza regionale con una portata notevole (non inferiore ai 340 l/s) ed alimentata da un'idrostruttura dall'enorme potenzialità (oltre 680 Mm³/anno).

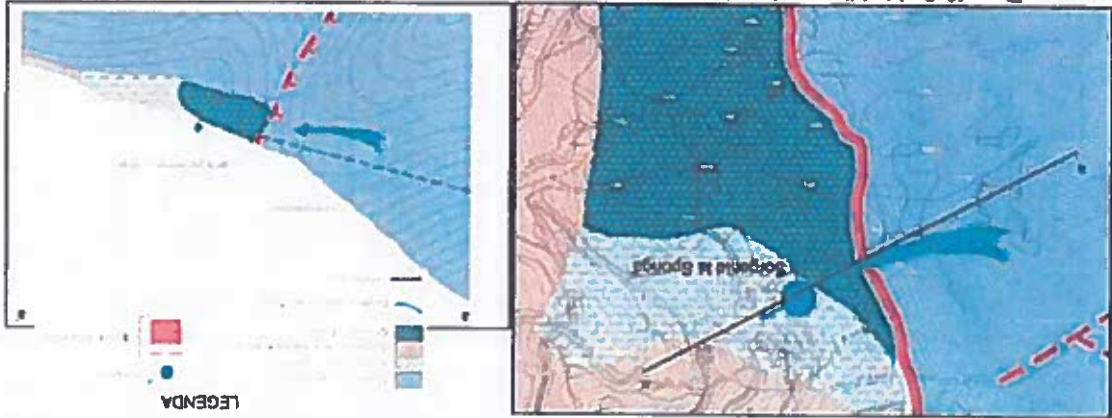
Figura 11: Ripilogo delle portate della sorgente Sponga, da relazione dell'Ing. Faeta (da Relazione idrogeologica).



Sorgente Sponga - 832 m s.l.m. (ca. 1966)

Allo SPA è stata altresì allegata lo studio a firma dell'Ing. Ezio Faeta: le misurazioni effettuate nel 2001 mostrano per la prima emergenza una portata di circa 50 l/s e per la seconda di circa 290 l/s, per un totale di 340 l/s. Tale valore, sebbene leggermente inferiore, è in linea con le portate medie degli anni 1955, 1964 e 1966, pari a 370 l/s, riferite ad un periodo in cui la sorgente più alta non era ancora capta (Fig. 11).

Figura 10: Stralcio della carta idrogeologica e relativa sezione (da Relazione idrogeologica allegata allo SPA - Allegato C).



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
Verifica di Assogestibilità a V.I.A. - V.A.
Progetto: NORDA S.p.a. - Affiancamento dell'itinerario concessione Sani Antonio Sponga, Canistro



Rumore

Si prevede una sostanziale assenza di emissioni in atmosfera (emissioni di odori e polveri di qualsiasi genere e/o scarichi in atmosfera), pertanto i possibili impatti si valutano da trascurabili a bassi.

Aria e fattori climatici

Nello SPA si afferma che la sorgente ricade nel territorio del sito Rete Natura 2000 IT7110207 - SIC-ZPS "Monti Simbruni" e presenta un'ampia varietà di specie animali e di habitat. È stato pertanto prodotto uno studio di incidenza, cui si rimanda, al fine di verificare i potenziali impatti dell'opera.

Flora e fauna

L'opera di captazione è già esistente, pertanto i possibili impatti sono da considerarsi da trascurabili a bassi.

Paesaggio e ambiente antropico

È, inoltre, previsto un piano di monitoraggio delle acque sotterranee. Pertanto i possibili impatti saranno da trascurabili a bassi.

(ad esempio, asporto terreno contaminato, utilizzo di bentonite).
di accertato evento inquinante, si prevedono interventi tempestivi con appositi presidi di messa in sicurezza manutenzione e controllo sull'eventuale accesso di mezzi di cantiere utilizzati o in sosta temporanea. In caso mezzi di cantiere. Per evitare o limitare ulteriormente la probabilità di rischio sono previsti periodica Nello SPA, inoltre, si legge che il potenziale impatto è associato a sversamenti accidentali di oli/carburanti dei l'altro inattivo da anni.

ubicata in un Parco e quindi in un'area non antropizzata, dove l'unico fabbricato esistente è un ristorante, tra intorno all'opera di captazione da cui è emerso che nell'area non esistono tali fonti in quanto la sorgente è Nella relazione idrogeologica si legge che è stato condotto un censimento delle fonti potenziali di pericolo

Acque superficiali e sotterranee

del lavoro.
scavo che saranno lasciate in posto durante l'esecuzione dei lavori e successivamente rimpiegate al termine A pag. 70 dello SPA si legge che lo scavo ed eventuali lavori comporteranno la produzione di terre e rocce da suolo siano di fatto nulli.

previsi interessano gran parte del bottino di presa già esistente. Pertanto nello SPA si ritiene che gli effetti sul adeguamento normativo inficeranno solo minimamente sulla componente suolo in quanto gli stessi lavori L'opera di captazione è già esistente e completa in ogni sua parte. Eventuali lavori di ammodernamento e

Suolo

trascurabili a bassi.
modesta entità (50 l/s) se rapportato alla potenzialità dell'acquifero, gli impatti in fase di esercizio saranno da Dato che l'innalzamento della risorsa previsto per lo sfruttamento della Sorgente Sponga risulta essere di

Impatti sulla risorsa

cui si svolge l'attività.
che gli interventi da attuare potrebbero apportare alle componenti socio-culturali e ambientali del contesto in Sulla base di quanto riportato nello SPA, in questa sezione vengono analizzati gli eventuali impatti negativi L'attuazione degli impatti indicati dall'opera sul sistema ambientale.

**PARTE 3
GIUDIZIO DI EFFETTIVITÀ AMBIENTALE**

all'infanzia.
a 1,5 mg/l, e, infine, considerato il bassissimo tenore di nitrati, inferiori a 1,5 mg/l, può essere destinata a 180°C inferiore a 500 mg/l (circa 200 mg/l), iposodica, essendo le concentrazioni di sodio sempre inferiori L'acqua minerale Sant'Antonio Sponga può essere classificata come oligominerale, poiché ha un residuo fisso stabilità idrochimica del sistema e dell'assenza di apporti esterni.

Un confronto dei dati nei diversi anni mostra una costanza dei parametri chimici nel tempo a riprova della esse circolano e sono alimentate da un acquifero di natura carbonatica.
che le acque campione appartengono alla facies bicarbonato alcalino terrosa, a testimonianza del fatto che analisi ufficiali effettuate nel periodo 2010-2015 dalle Università di Napoli Federico II. Dall'analisi si evince idrochimici forniti dal Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive della Regione Abruzzo, relativi alle Per la caratterizzazione idrochimica delle acque della sorgente Sant'Antonio Sponga sono stati utilizzati i dati

	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
	Servizio Valutazioni Ambientali
Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assogestibilità a V.I.A. - V.A.
Progetto:	NORDA S.p.a. - Affidamento definitivo concessione Sant'Antonio Sponga, cantiere



Dallo studio di V.I.N.C.A. (cui si rimanda per quanto qui non riportato) emerge che: l'influenza delle attività sulle specie di importanza comunitaria del sito SIC-ZPS IT7110207 "Monti Simbruni" è di modesta entità in quanto le attività di maggiore impatto (disturbo, rumore) durante la fase di cantiere saranno svolte al chiuso e i potenziali scompensi del bilancio idrico locale nelle fasi di emungimento della sorgente saranno limitati per la bassa portata sfruttata.

Si conclude quindi che "l'incidenza temporanea e a lungo termine del progetto di coltivazione proposto sul SIC-ZPS è da considerarsi di tipo negativo non significativo su habitat e specie di interesse comunitario".

Si ribadisce, inoltre, che il progetto prevede azioni volte al controllo e monitoraggio per il consumo sostenibile della risorsa e la limitazione degli impatti durante la fase di coltivazione.

Nello SPA si riferisce che "non essendo previste opere che vadano a modificare lo stato attuale dei luoghi, salvo opere di manutenzione ordinaria dei presidi posti a protezione del bottino di presa, non sono previste opere di compensazione".

- Monitoraggio stagionale, da effettuare di concerto con gli enti gestori, della portata della sorgente;
- Analisi dei dati termo-pluviometrici da espletare, sulla stazione esistente, ubicata in prossimità della sorgente;
- Misura e analisi (con comparazione) dei dati provenienti dalla stazione termo-pluviometrica, ubicata in prossimità della sorgente;
- autorizzato dal Ministero della Salute;
- Analisi annuali microbiologiche, chimiche e chimico-fisiche, da fare espletare da un laboratorio;
- Analisi mensili microbiologiche, chimiche e chimico-fisiche;
- Misura e analisi dei dati derivati dal misuratore di portata in continuo;
- chimico-fisici delle acque;
- Misura e analisi dei parametri derivati dalla sonda per il monitoraggio in continuo dei principali parametri chimico-fisici del piano di monitoraggio post-operam prevederà:
- Monitoraggio stagionale, da effettuare di concerto con gli enti gestori, della portata della sorgente;
- Monitoraggio dei dati termo-pluviometrici;
- Posizionamento in prossimità della sorgente di una stazione termo-pluviometrica;
- autorizzato dal Ministero della Salute;
- Analisi annuali microbiologiche, chimiche e chimico-fisiche, da fare espletare da un laboratorio;
- Analisi mensili microbiologiche, chimiche e chimico-fisiche;
- strutture eventualmente annunciate;
- Manutenzione della zona di tutela assoluta con sostituzione ove necessario della recinzione e delle implementazione del sistema di trasmissione in remoto dei dati e degli allarmi;
- Installazione di torbidimetri per il controllo di qualità dell'acqua;
- Posizionamento di un misuratore di portata in continuo;
- microbiologici dell'acqua emunta dalla sorgente Sponga;
- Posizionamento di una sonda per il monitoraggio in continuo dei principali parametri chimico-fisici e del piano di monitoraggio ante-operam prevederà:

Il piano di monitoraggio ante-operam prevederà:


Il Comune di Canistro è sprovvisto di piano di zonizzazione acustica. Ai sensi del D.P.C.M. 01/13/91 l'area oggetto del futuro sfruttamento della sorgente Sponga appartiene alle aree cui si applicano i limiti assoluti di 60 dB(A) notturni e 70 dB(A) diurni. In fase di esercizio non si prevedono variazioni del livello emissivo pertanto i possibili impatti sono da considerarsi da trascurabili a bassi.

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.

Progetto: NORDA S.p.a. - Affidamento definitivo concessione cant'Acqua Sponga, Canistro





Gruppo di lavoro istruttorio
Titolare Istruttoria:
Referenti della Direzione

Ing. Patrizia De Iulis

Geol. Alessandra Di Domenico

Si rimette al CCR-VIA la valutazione del progetto proposto.

Si ritiene opportuno tuttavia riferire che al termine della fase istruttoria è emerso quanto segue:

- La ditta ha scelto di procedere con una Verifica di Assoggettabilità nonostante il Servizio Valutazioni Ambientali avesse espresso il parere di assoggettarlo a VIA il progetto, come anche indicato nell'atto di individuazione provvisoria (determina DPC023/22 del 22.03.2017, punto c).
- Considerato che la sorgente è molto prossima, se pur esterna, all'area SIC-ZPS "Monti Simbruni", si ritiene opportuno acquisire il parere sullo studio di V.N.C.A., di competenza comunale (e non regionale come, invece, dichiarato dalla ditta proponente in fase di pubblicazione dell'istanza).
- Per l'istanza di concessione si ritiene opportuno acquisire il nulla osta dell'Autorità di Bacino, il parere del competente Servizio Tecnico del Territorio sugli aspetti tecnici/idraulici ed il parere del Servizio Gestione e Tutela Risorsa Acqua Superficiale e Sotterranea in relazione alla compatibilità dell'autorizzandolo prelievo idrico con l'equilibrio idrogeologico del bacino idrografico (come del resto dichiarato dalla stessa ditta a pag. 5 dello SPA), oltre che l'Autorizzazione Paesaggistica (di competenza comunale) in quanto l'area di intervento risulta vincolata ai sensi dell'art. 142 lett. c) "le acque pubbliche e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna".
- Dalla consultazione del Geoportale della Regione Abruzzo, la sorgente Sponga risulta ubicata a circa 300 m ad est del SIC (e non al suo interno come, invece, dichiarato nello SPA) ed in zona A1 del PRP.
- Nel piano industriale si dichiara che i lavori prevedranno anche la realizzazione di un acquedotto interrato e di un serbatoio di stoccaggio. Tali interventi non sono, invece, menzionati nello SPA dove si accenna solo che "in futuro dovrà essere realizzata la condotta di collegamento con lo stabilimento", ma non si descrivono l'ubicazione, il tracciato e le specifiche tecniche di tali opere (anche in considerazione, come esposto al punto precedente, della presenza del SIC e del PRP). Si ritiene che tali opere dovrebbero essere valutate nell'ambito di un'unica procedura, anche al fine di acquisire i pareri di cui ai punti precedenti.
- Si ritiene infine opportuno segnalare che, come dichiarato nello SPA (pag. 70), sono previsti lavori che "comporteranno la produzione di terre e rocce da scavo".

SEZIONE II
CONCLUSIONI

Oltre i termini previsti, in data 13/07/2017, con prot. RA n. 0187600/17, sono pervenute le osservazioni da parte della ditta Italiana Beverage s.r.l.

Le principali criticità sollevate riguardano la procedura di Verifica di Assoggettabilità avviata dalla Norda S.p.a. ritenuta dalla ditta osservatrice come "inammissibile, improcedibile, erroneamente incardinata, non rispondente a quella imposta dalla *lex specialis* e non conforme a quella prevista dal cd. Codice dell'Ambiente cit." Il riferimento alle lettere b) e c) dell'Allegato III alla parte II del D.Lgs. 152/2006 è, infatti, ritenuto "inconferente" e "forviante" in quanto secondo la ditta Italiana Beverage s.r.l. il provvedimento di assoggettabilità è stato emesso in data 13/07/2017, in data 13/07/2017, con prot. RA n. 0187600/17, sono pervenute le osservazioni da parte della ditta Italiana Beverage s.r.l.

Le principali criticità sollevate riguardano la procedura di Verifica di Assoggettabilità avviata dalla Norda S.p.a. ritenuta dalla ditta osservatrice come "inammissibile, improcedibile, erroneamente incardinata, non rispondente a quella imposta dalla *lex specialis* e non conforme a quella prevista dal cd. Codice dell'Ambiente cit." Il riferimento alle lettere b) e c) dell'Allegato III alla parte II del D.Lgs. 152/2006 è, infatti, ritenuto "inconferente" e "forviante" in quanto secondo la ditta Italiana Beverage s.r.l. il provvedimento di assoggettabilità è stato emesso in data 13/07/2017, in data 13/07/2017, con prot. RA n. 0187600/17, sono pervenute le osservazioni da parte della ditta Italiana Beverage s.r.l.


Inoltre segnala che nell'atto di individuazione provvisoria (determina DPC023/22 del 22.03.2017) al punto c) vi è un'espresso richiamo a necessaria della Valutazione di Impatto Ambientale.

La ditta osservatrice formula, di conseguenza, una "espressa e formale opposizione al procedimento di verifica di assoggettabilità avviato da Norda Spa e chiede che lo stesso venga definito con un provvedimento di improcedibilità e/o inammissibilità".

SEZIONE III
OSSERVAZIONI

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.
NORDA S.p.a. - Attribuzione definitivo concessione Sant'Antonio Sponga, Caltanissetta

Istruttoria Tecnica:
Progetto:





Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0206363/17	02/08/2017	PEC	Mittente: ITALIANABEVERAGE@LEGALMAIL.IT	
Oggetto:	ITALIANA BEVERAGE S.R.L. - GIUDIZIO DI V.A. DEL 25 LUGLIO 2017, N. 2812; ISTANZA DI ACCESSO AGLI ATTI E ALL'INFORMATIVA AMBIENTALE EX ARTT. 22 E SS. DELLA LEGGE N. 241/1990; D.P.R. N. 184/2006 E 6 SEXIES DEL D.LGS. N. 152/2006						
Impronta:	277EEE85589810AE71C789BEC35D92864864B16E87E2C32770F8EF7AF5127819						



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Antica Salaria Est, 27 - 67100 L'Aquila

e-mail: dpc002@regione.abruzzo.it

P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

sito web: territorio.regione.abruzzo.it

Post. 208048/12

Riferimento prot n. 20636 del 02/08/2017

Italiana Beverage S.r.l.

PEC italianabeverage@legalmall.it

OGGETTO: Giudizio VIA del 25.07.2017 n 2812 - Istanza di accesso agli atti e all'informativa ambientale ex artt 22 ss della L 241/1990. RISCOENTRO.

In riferimento all'oggetto, si comunica che la richiesta nota, inviata dalla NORDA S.p.a. in data 21/06/2017, nostro prot. n. 0167163/17 del 21/06/2017, è stata pubblicata sul sito internet dedicato, rappresentando che non era stata precedentemente pubblicata per mera dimenticanza. Nello specifico la nota è reperibile sul sito <http://sra.regione.abruzzo.it>, sezione "Archivio procedimenti VA", ditta Norda, sottosezione "documentazione varia".

Ad ogni buon fine ed anche in relazione alla richiesta di "copia conforme", il suddetto documento, firmato digitalmente, viene allegato alla presente.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi
(FIRMATO DIGITALMENTE)